

«Pnrr, Capitale penalizzata»

► Il sindaco Gualtieri: «Roma ha avuto meno fondi rispetto a Comuni molto più piccoli»
Secondo il Campidoglio la città sta rispettando la tabella di marcia fissata da Bruxelles

Sulle opere del Pnrr, Roma è «nei tempi stabiliti dalla tabella di marcia». Ma «se si divide» l'ammontare dei fondi per abitanti «noi abbiamo avuto meno dei comuni più piccoli». All'evento dell'Anci a Borgo Pio («Missione Italia - il Pnrr dei comuni e delle città 2021-2026»), il sindaco Roberto Gualtieri fa il punto sui progetti in corso e torna sul tema della carenza di ri-

orse per la Capitale. Dal palco, Gualtieri parla del «90 per cento di gare assegnate» mentre «il 50 per cento dei progetti è già in cantiere, ed entro l'anno il 90 per cento sarà cantierizzato». Questo a un anno e mezzo circa dal termine fissato dall'Ue per realizzare i progetti del Pnrr (ossia dicembre 2026). Una corsa contro il tempo, dunque.

Carini a pag. 37

Gualtieri e le opere Pnrr: «Al via un cantiere su due ma Roma è penalizzata»

► Il sindaco: «La città sta rispettando la tabella di marcia fissata da Bruxelles nonostante abbia ottenuto meno fondi e risorse rispetto a Comuni più piccoli»

L'EVENTO

Sulle opere del Pnrr, Roma è «nei tempi stabiliti dalla tabella di marcia». Ma «se si divide» l'ammontare dei fondi per abitanti «noi abbiamo avuto meno dei comuni più piccoli». All'evento dell'Anci a Borgo Pio («Missione Italia - il Pnrr dei comuni e delle città 2021-2026»), il sindaco Roberto Gualtieri fa il punto sui progetti in corso e torna sul tema della carenza di risorse per la Capitale.

SCADENZE

Dal palco, Gualtieri parla del «90 per cento di gare assegnate» mentre «il 50 per cento dei progetti è già in cantiere, ed entro l'anno il 90 per cento

sarà cantierizzato». Questo a un anno e mezzo circa dal termine fissato dall'Ue per realizzare i progetti del Pnrr (ossia dicembre 2026). Una corsa contro il tempo, dunque, per rispettare le scadenze fissate da Bruxelles che coinvolge tutti i comuni italiani, anche se per Gualtieri «i sindaci hanno fatto bene il proprio mestiere. I numeri a nostra disposizione dicono che i comuni

hanno speso finora 34 miliardi di euro per le gare, sui 40 che ci sono stati assegnati per il Pnrr». Parlando dell'ammontare delle opere in ballo nella Capitale, l'ex ministro dell'Economia spiega dal palco che Roma è «soggetto attuatore di 280 in-



terventi per 1,2 miliardi», cifra che arriva a circa 3 miliardi «tra Città metropolitana e interventi di soggetti terzi che interessano il territorio metropolitano». Fondi che «abbiamo integrato con risorse complementari che servivano proprio a aumentarne l'impatto».

STATO DELL'ARTE

Gualtieri si è poi soffermato su alcuni dei progetti avviati, in particolare quello che interessa i quartieri di Tor Bella Monaca, Corviale e Santa Maria della Pietà: «Sono quartieri tra i più difficili dell'area metropolitana, sono soddisfatto di essere riuscito a coinvolgere i cittadini sul valore dell'intervento che mette insieme rigenerazione fisica delle strutture ma anche integrazione sociale». E ancora, il sindaco sottolinea: «Abbiamo convinto le persone a lasciare alcune zone per consentire gli interventi migliorativi,

se non ci fosse stato lo stimolo dell'Ue forse questo sarebbe stato più difficile».

SOS ORGANICI

Finito il punto sullo stato dell'arte delle opere a Roma, si apre il capitolo dei mezzi a disposizione della macchina amministrativa. E qui Gualtieri torna a chiedere maggiori fondi per la Capitale: «Questo Pnrr non deve essere una tantum. Chiediamo di sostenere i comuni sulla spesa corrente e sul personale. Stiamo facendo miracoli con una dotazione organica sottodimensionata», ribadisce ancora una volta il sindaco, che già il giorno prima aveva chiesto risorse per assumere altri tremila lavoratori.

LA DIVISIONE

Un tema in realtà già emerso da tempo, con Gualtieri che parlando al convegno dell'Anci ha ulteriormente specificato: «Le grandi città, e quindi Roma che è la più grande di tut-

te, sono penalizzate nella distribuzione. Un esempio, quando è stato corretto il criterio del taglio con la spesa corrente per ridurre l'impatto del Pnrr, perché si tagliava di più a chi ha avuto più, Roma, contrariamente a quello che avremmo potuto pensare, è stata penalizzata». Per cui «abbiamo tanti soldi del Pnrr ma perché siamo grandi. Se si divide la somma per il numero di abitanti si vedrà che noi abbiamo avuto meno dei comuni più piccoli. C'è un tema generale, quindi, che una città di queste dimensioni, nelle attuali ripartizioni delle risorse, è sistematicamente penalizzata, ma noi non siamo qui per lamentarci, siamo qui per mostrare come facciamo gli investimenti e contribuiamo al successo del Pnrr».

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«ALLA CAPITALE SOLDI
NON PROPORZIONATI
AL NUMERO DI ABITANTI
STIAMO FACENDO
MIRACOLI CON ORGANICI
SOTTODIMENSIONATI»**

**IL PRIMO CITTADINO
ALL'EVENTO ANCI
"MISSIONE ITALIA":
«ENTRO L'ANNO
IL 90% DEI PROGETTI
SARÀ CANTIERIZZATO»**



Peso:31-1%,37-31%